

Quando è possibile bruciare residui vegetali :

N.B. Devono essere soddisfatte tutte le condizioni

solo sul luogo di produzione
solo su fondo agricolo (terreni agricoli)

Solo se il sottoprodotto vengono utilizzati sul luogo di produzione come ammendanti/concimanti del terreno. Cioè le ceneri rimanenti devono essere sparse sul terreno di produzione

In quantità giornaliere non superiori a 3 metri steri (vuoto per pieno) per ogni ettaro di terreno

A distanza superiore ai 50 m da boschi

A distanza superiore ai 50m da incolti o terreni con vegetazione secca

In mancanza di regolamenti comunali/regionali, ad una distanza superiore ai cento metri dalle case, dagli edifici, dai boschi, dalle piantagioni, dalle siepi, dai mucchi di biada, di paglia, di fieno, di foraggio e da qualsiasi altro deposito di materia infiammabile o combustibile

Non arrechi molestia ai vicini

Purché non sia un pericolo per la salute umana

Quando è vietata ogni attività di abbruciamento dei materiali vegetali:

E' sufficiente una sola di queste condizioni affinché sia vietato

eseguita fuori dal luogo di produzione

su giardini di pertinenza dell'abitazione (es. potatura siepi, fogliame...), o con destinazione diversa da quella agricola

per una finalità diversa dal reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti

In quantità giornaliera superiore a 3 metri steri (vuoto per pieno) per ogni ettaro di terreno

A distanza inferiore ai 50m da boschi

A distanza inferiore ai 50m da incolti o terreni con vegetazione secca

Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle Regioni

In mancanza di regolamenti comunali/regionali, ad una distanza minore di cento metri dalle case, dagli edifici, dai boschi, dalle piantagioni, dalle siepi, dai mucchi di biada, di paglia, di fieno, di foraggio e da qualsiasi altro deposito di materia infiammabile o combustibile

Se disturba il vicinato oltre il normale limite di tollerabilità

Se esistono prescrizioni per superamenti dei limiti della qualità dell'aria

Se esistono ordinanze per elevato rischio incendio (siccità o forte caldo o vento)